



REMADE IN ITALY[®]

per gli Appalti “verdi”
nell’**Edilizia**



Appalti pubblici, Edilizia sostenibile e materiali riciclati

Il "CAM Edifici" (DM. 24/12/2015, come aggiornato dal DM. 11/1/2017) contiene i "criteri ambientali minimi" che ogni Pubblica amministrazione deve **obbligatoriamente** applicare per l'affidamento dei servizi di progettazione, nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, al fine di ridurre gli impatti ambientali complessivi in tutte queste fasi.

Il "CAM Edifici" dedica una particolare attenzione ai **materiali** impiegati, affinché siano il più possibile **eco-sostenibili** e **riciclati**, tenendo anche in considerazione il loro fine vita, e per contenere l'estrazione di materiali naturali.

I materiali riciclati

Un appalto pubblico "GPP conforme" in Edilizia pubblica deve prevedere la progettazione con materiali aventi un **contenuto minimo di materiale riciclato**, che va considerato sia a livello dell'**intero edificio**, sia nelle **single componenti**.

Intero edificio	Materiali riciclati, complessivamente considerati, per almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali.
Calcestruzzi	Contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (considerando la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale).
Laterizi	Contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto (considerando la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale).
Legno	Tutto il materiale deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.
Ghisa, ferro, acciaio	<ul style="list-style-type: none">• Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%.• Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.
Materie plastiche	Contenuto di materiale riciclato pari almeno al 30% in peso totale del prodotto, salvo le deroghe indicate (funzione di protezione da agenti esterni con garanzie minime di durabilità ex lege).
Murature in pietrame e miste	Per le murature per opere di fondazione e opere in elevazione il progettista deve prescrivere l'uso di solo materiale di recupero (pietrame e blocchetti).
Tramezzature e controsoffitti	Le lastre di cartongesso devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate.
Isolanti termici ed acustici	Il prodotto finito deve contenere le quantità (indicate nella tabella riportata nel Dm, che distingue a seconda della tipologia di isolante) minime di materiale riciclato e/o recuperato da pre consumo (intendendosi per quantità minima la somma dei due), misurato sul peso del prodotto finito.
Materiali usati in cantiere	I materiali usati per l'esecuzione del progetto devono avere le stesse caratteristiche di quelli previsti in fase di progettazione (si rimanda ai punti precedenti).
Oli lubrificanti a base rigenerata	Oli che contengono una quota minima del 15% di base lubrificante rigenerata. Le percentuali di base rigenerata variano a seconda delle formulazioni secondo la tabella riportata nel Dm.

Come si riconoscono in gara i materiali riciclati?

I materiali e i prodotti riciclati in possesso della certificazione **ReMade in Italy** sono **immediatamente ammissibili** nelle gare pubbliche in "Edilizia", in applicazione dei "CAM".

Tutti i materiali e i prodotti che hanno ottenuto la certificazione **ReMade in Italy** sono stati sottoposti alla verifica da parte di un Ente di certificazione (accreditato per lo schema) che ha effettuato tutte le ispezioni sul prodotto, sul processo produttivo e sui flussi dei materiali, accertando la correttezza delle operazioni e il reale contenuto di materiale riciclato, espresso in percentuale sul certificato rilasciato.

Pertanto, le Pubbliche amministrazioni che richiedono il possesso della certificazione **ReMade in Italy** per i prodotti e i materiali riciclati, nei bandi di gara in Edilizia (snelle fasi di progettazione ed esecuzione e controllo in cantiere) ottemperano alle previsioni obbligatorie del Codice Appalti e possono essere sicure di ricevere forniture ambientalmente sostenibili e in regola con la normativa vigente, senza dover effettuare ulteriori controlli.





REMADE IN ITALY® IN PILLOLE

E' la prima certificazione accreditata in Italia e in Europa per la verifica del contenuto di materiale riciclato in un prodotto e pertanto "GPP conforme". Riconosciuta come mezzo di prova nelle gare pubbliche "verdi", è garanzia per la Pubblica amministrazione e strumento unico di promozione per le Aziende che realizzano prodotti riciclati, in tutti i settori.

Lo schema di certificazione è governato dall'Associazione ReMade in Italy, no profit, giuridicamente riconosciuta, fondata da Conai (Consorzio nazionale imballaggi), Regione Lombardia, Camera di Commercio di Milano, MonzaBrianza, Lodi, Amsa Spa, aperta a tutte le Aziende produttrici di materiali e beni riciclati, operanti nei diversi settori (edilizia, arredo urbano, arredo per uffici, scuole, tessili ecc.). L'Associazione è indipendente e reinveste i ricavi nelle attività istituzionali a sostegno delle Aziende associate, per la promozione delle stesse sul mercato pubblico e privato e nel rafforzamento del rapporto con le Istituzioni competenti.

IL GPP (GREEN PUBLIC PROCUREMENT) IN SINTESI

Il "Codice Appalti" (Dlgs. 50/2016, come modificato dal Dlgs. 56/2017) in vigore dal 20 aprile 2016 contiene una norma ambientale di portata eccezionale, ovvero l'obbligo, per tutte le pubbliche amministrazioni, di inserire i "criteri ambientali minimi" (CAM) emanati dal Ministero dell'Ambiente nelle procedure di acquisti pubblici, secondo modalità e soglie indicate. La norma rende l'Italia capofila in Europa nell'attuazione concreta della strategia ritenuta tra le più efficaci per la realizzazione di un'Economia sostenibile e "circolare".



ReMade in Italy è "best practice per il Green Public Procurement in Italia"
(Report sull'attuazione delle politiche ambientali, Commissione UE)



CAMERA DI COMMERCIO
Milano MonzaBrianza Lodi

